

Gli alunni di Foscolo e Gandhi alla cerimonia con Mattarella

AL'Aquila. Studenti bolzanini e di Laives all'inaugurazione del nuovo anno scolastico

BOLZANO. Lunedì 16 settembre a L'Aquila per la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico con il Presidente Sergio Mattarella e il Ministro Lorenzo Fioramonti, era rappresentato anche l'Alto Adige con la scuola primaria Gandhi di Laives e la scuola secondaria di primo grado Foscolo di Bolzano.

I progetti dei ragazzi.

Le due scuole hanno presentato a L'Aquila i progetti svolti durante lo scorso anno scolastico. I ragazzi della quinta B della scuola primaria Gandhi hanno descritto il loro progetto di teatro di cui hanno curato il testo, interamente scritto da loro, e la messa in scena sul tema ambientale, più mai di attualità, dal titolo «La storia dell'isola che non c'è».

I ragazzi delle seconde B, D e della terza A che rappresentavano la scuola media Foscolo un progetto su diritto e legalità nell'ambito della proposta «Maestri di Costituzione».

Dai ragazzi tanto entusiasmo per la possibilità di conoscere altri studenti di tutta Italia e condividere una giornata



Le professoresse Tania Ghirardini e Maria Grazia Morini con le alunne Rabia Butt, Stella Dell'Ossa ed Elettra Baitrozzo



Le insegnanti Mariena Mazza e Simona Rosa con gli alunni Francesco Pagliuso, Simona Arrus e Matilde Maria Zenatti

così speciale. Matilde, Francesco e Simona della primaria Gandhi di Laives esprimono con entusiasmo la loro emozione per il saluto del Presidente della Repubblica e le parole del Ministro della Pubblica Istruzione, ma ancor più la gioia per il clima di festa che hanno respirato a L'Aquila insieme ai compagni di una scuola grande come tutta l'Italia.

Così anche Rabia, Elettra e Stella per la scuola Foscolo che ribadiscono il cuore del progetto che hanno elaborato con le loro classi collocato all'interno della Piattaforma delle Resistenze sulla lotta alle discriminazioni: «Prima di tutto - raccontano - abbiamo letto con attenzione l'articolo 3 della Costituzione, il cui contenuto si può riassumere in una frase: Uguali si nasce, ma bisogna restarlo!».

Grande soddisfazione da parte degli insegnanti che hanno accompagnato i propri alunni e hanno potuto confrontarsi con i colleghi presenti a questa grande festa e portare a L'Aquila anche il contributo dell'Alto Adige su ambiente e discriminazione che oggi sono temi cruciali nell'educazione delle giovani generazioni e al cuore del compito della scuola. Come si è visto anche venerdì scorso, anche in Alto Adige, con l'altissima adesione alla manifestazione per il clima. Segno di una maturità e di una voglia di partecipare dei cosiddetti "millennials", che fa guardare se non con ottimismo, almeno con speranza, al futuro.

COORDINATORE RISPONDA



Le professoresse con alunne e alunni durante il viaggio



Un salto nel tempo... in auto

Tante gentilezze in piazza Walther per ammirare le splendide auto d'epoca (oltre 60) esposte per iniziativa del Veteran Car Team. Le vetture sono state presentate ad una ad una. Tra i mezzi esposti, da citare alcuni pezzi pregiati dei pompieri di Bolzano e dei carabinieri.